

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 50
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 25
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non distinte al
tendone rinovate;
Una copia in tutto il regno cen-
tesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 50.
In terza pagina, dopo la firma
del gerente cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti al anno
ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e pieghe non
affrancati al recapito.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

ALLE URNE AMMINISTRATIVE

Dal Bollettino Ufficiale della Gioventù Cattolica Italiana che si pubblica a Roma, togliamo il seguente articolo d'importanza veramente eccezionale:

Non è un invito, né una semplice raccomandazione, che facciamo ai nostri Circoli; è il ricordo di un preciso dovere, che incombe a tutti i cattolici, e sono moltissimi, colla nuova legge amministrativa che per la prima volta appunto verrà applicata ad un tempo in tutti i Comuni della nostra penisola.

La novella occasione che loro si porge di obbedire alla voce del Pontefice, è resa ancor più propizia dalla disposizione di legge, che formalmente lascia libero l'adito alle minoranze di afferinarsi in ogni Consiglio comunale ed in ogni Consiglio provinciale (?), quivi avrà ridestato a quest'ora l'attività dei Circoli, perché nella cerchia rispettiva, o di soli, ed insieme alle altre Società Cattoliche ora coesistano con essi, venga a formarsi la lista di quei cattolici schietti, operosi e intelligenti in fatto di amministrazione, che si hanno da proporre al voto dei sinceri amanti del proprio paese, della propria città e provincia.

Il lavoro preparatorio, ramate, diciamo così, è senza dubbio bene avviato; la preparazione prossima che immediatamente vi succederà, è semplificata da quella che fu in passato.

Ora non è più il caso di cadere in equivoci, di essere trascinati ingenuamente ad illusorie fazioni; perché il diritto riconosciuto alle minoranze, di avere nei Consigli amministrativi i propri rappresentanti, fa sì che si possano concentrare unicamente i propri sforzi ad una buona scelta di candidati cattolici, solerti, capaci e dotati non solo di coraggio, ma di parola franca, ed anzitutto a predisporre i boni pensanti, perché si abbiano ad accettare e votare con militare concordia e compattezza.

Ecco una bella occasione, per ridestare il movimento cattolico in Italia, e farne sparire l'antico quella tendenza a decadere, che si è pur troppo manifestata, e che sentiamo lamentare quasi dappertutto. Ora, più che mai, fa d'uopo persuadere ai cattolici, della necessità di non azione diretta da parte loro nella società civile; mediante la partecipazione alle amministrazioni comunali e provinciali. Là, come dicono i vostri fratelli d'oltralpe, si paga di persona, la veramente comincio l'incomodo, il rischio, il danno, che diradano molte volte e talora disperdono le file dei combattenti: file numerose, diciamo francamente, finché si tratta soltanto di associazioni di pietà, di zelo religioso, di carità cristiana, di opere isonime che non richiedono poi nell'azione grave incomodo e sacrificio.

Per assicurare ai Comuni la scuola cattolica bisogna propugnarla nei Municipi; e la scuola cattolica è il primo dei nostri interessi, contro cui combattere, perciò accanitamente la massoneria, oggi al potere.

Là, nei Consigli amministrativi si ridesta e si attua quello spirito di lotta, che fra noi italiani è in decadenza; e patti però

che non si cada in quelle sciagurate mezzemisure, che deplorava non ha guari l'egregio diario cattolico la Lega Lombarda. « Molti e molti, esso scrive, entrati in un Consiglio comunale, altra cura non ebbero che diventare un *modus vivendi* cogli avversari. Si procurò in ogni guisa di non urtarli, di non creare opposizioni apparentemente sistematiche, di non renderli impopolari con molestie soverchie al liberismo impastato. Parebbero quando si potè, si chiuse un occhio; si tappò un orecchio; talvolta anzi si tirarono orecchie ed occhi per non vedere e non udire. E così troppo spesso andò a monte ogni buon frutto, che gli elettori cattolici avevano diritto di aspettarsi, quando ottennero vittoria generale o parziale alle urne amministrative. Confessiamolo, pure, divenne quasi perdonabile la sfiducia che era entrata nell'animo dei più alla vista di quelle debolezze, negligenze, defezioni e perfino tradimenti di alcuni eletti; e l'estensione si fece largo pressoché dappertutto, e fin anche nei centri delle società cattoliche! »

Siamo d'accordo che non è la vita più agevole quella dei Consiglieri cattolici spesso di fronte ad una maggioranza di avversari soverchiante, insolente e minacciosa. Occorre fede, vita, e un profondo sentimento di disprezzo del rispetto umano, per tener fronte in pubblica seduta alle astuzie, alle audacie ed ai soprusi della massoneria e del giudaismo, collegati ai danni nostri; mentre, per giunta, da un pubblico settario si è fatta invadere l'aula consiliare, che stolto e partigiano romoreggia e fischia villanamente. Ma, quando poi il cattolico si rende ragione del tempo in cui vive, e fortificato nella fede e nella carità, ripensa alla divina parola che *misericordia è la vita dell'uomo sulla terra*, può e deve trovare in se stesso il complemento di quelle due virtù fondamentali del cristiano, cioè lo spirito di sacrificio. La carità dei prossimi ci deve spingere all'abnegazione, e a darne nobilito esempio. Ma di ciò basti per ora.

La nuova legge comunale e provinciale (30 dicembre 1888), per quanto fatta a beneficio del liberalismo odierno, contiene tuttavia una disposizione, che regherà grandi vantaggi anche ai cattolici se sapranno approfittarne. Oltreché coll'allargamento del voto, ci consente di rinforzare di nuovi elementi le nostre file affidate e indebolite; ci assicura colla rappresentanza delle minoranze (art. 25), un compenso sicuro alle nostre fatiche e ai nostri sacrifici.

Ovvien dunque riordinare le antiche schiere di elettori ben pensanti, ordinare e disciplinare le schiere novelle, per condurle tutte insieme alla lotta con assoluta concordia e compattezza; quindi scegliere per candidati uomini schiettamente cattolici ed operosi, come abbiamo detto, i quali facciano del continuo persuasi e soddisfatti gli elettori di non aver dato ad essi inutilmente il loro voto.

La rappresentanza delle minoranze apre un campo d'azione sicura anche in quei comuni dove finora la lotta non erasi neppure tentata, perché troppo certi si era della sconfitta. Laonde è necessario che specialmente per opera dei nostri Circoli, il movimento elettorale, si propaghi e si estenda, con un lavoro più intenso e diventi un movimento di tutta la penisola, non

più il lavoro di alcuni centri e di alcune società.

Agitatevi ed agitate! questo celebre motto settario, che portò tanti danni all'Italia, diventi auspice di salute alla patria, applicato all'azione del bene nei municipi e nelle provincie. Ma si levati la voce: il silenzio o la quiete finiscono per metter capo all'inazione e al torpore più funesto. E' grave errore il credere che gli apparecchi elettorali debbono farsi in segreto: s'impari una volta dai nostri avversari molto pratici della bisogna, che quanto maggior rumore si fa, tanto più numerosa è la gente che si desta; e il destarsi è la prima condizione per animarsi e far prendere interesse all'azione anche ai più tepidi e freddi.

E si ricordino tutti di chiarire ai cattolici la suprema utilità ed urgenza d'avere almeno in Municipio o nella Provincia una rappresentabile minoranza che onori il corpo elettorale da cui emana; che sia, un pro-pugnatore, una difesa efficace degli interessi cattolici nel Comune, per ciò che si attiene alla libertà del sacro culto, alla cristiana educazione ed istruzione del popolo e della gioventù, al fedele adempimento delle pie fondazioni, oltre alla retta e saggia amministrazione nel governo del Municipio e della Provincia.

Quando anche l'azione di questa minoranza cattolica dovesse restringersi in pratica all'esercizio di un controllo, ma, solerte e costante, dell'opera della maggioranza liberale, od anche solamente ad una protesta contro le violazioni tentate o comminate a danno dei cattolici, sicché la maggioranza liberale non possa mai vantarsi inattuabile ed imporre al cospetto delle popolazioni amministrative, sarebbe già un beneficio grandissimo, che il nucleo dei Consiglieri cattolici, da noi fatti riuscire, porterebbe alla causa del bene pubblico e agli interessi della Religione.

Ma noi vogliamo essere soverchiati coi nostri amici, fiduciosi come siamo nel loro spirito di profezia, di azione e di sacrificio. E' benemerito col la bella parola dell'ottimo *Legg. Lombardo*, pervenuti ora, e che tratta anch'essa l'importantissima questione:

« Soprattutto non dimentichiamo che il momento è decisivo. Se nella lotta elettorale il movimento cattolico laicale si ri-scaldasse o si riaccende, la sua vita e la sua efficacia si rinnovellerebbero e potremo legittimamente sperarne del bene per la Religione e per la Patria.

« Ma se questa volta i cattolici italiani non si scuotono; se non accettano l'arma potente, offerta loro in mano dagli avversari stessi, per disposizione evidentemente provvidenziale; se insomma lasciano incontrastato agli avversari il campo delle scuole, della beneficenza, dell'amministrazione cittadina, come cose che non li tocchino; allora è meglio che ripieghiamo la bandiera e che andiamo a dormire. Su dunque, o fratelli italiani, la bandiera sventola e si chiama; seguiamola tutti e stringiamoci intorno ad essa per la salute dell'Italia e per il suo opere davanti ai cattolici del mondo intero. »

Il discorso di Crispi e un giornale russo

Il *Nord*, organo della Cancelleria russa, fa i seguenti appunti sul discorso di Crispi:

« Si direbbe che il signor Crispi viva in mezzo ad una specie di miraggio che ingigantisca gli oggetti ed inganna lo sguardo... Prendiamo ad esempio il passo ove l'oratore evoca a favore dei suoi, il famoso *Civis romanus sum...* Belle parole invero, ma se si tratta di prevaricare a favore dei suoi compatriotti, come se ne prevalgono gli antichi padroni del mondo, quasi supremo talismano, quell'espressione non ha più senso. Roma non è più l'*Urbs*, la città eterna dei Cesari e dei Papi. Essa è oggi ridotta alla parte punto universale di capitale d'uno Stato moderno. Del suo antico carattere, Roma non conserva che quanto gliene mantiene la presenza del Papato, che il Crispi appunto fa tutto il possibile per cacciare dal Vaticano.

« Così pure il passo ove il presidente del Consiglio dichiara che Re Umberto ha proclamato « Roma intangibile » come una « legge del mondo moderno ». Ridotto alla semplice prosa, ciò significa che è nelle intenzioni dell'Italia conservare la conquista di Roma. Dal suo punto di vista ciò si spiega; ma questo non vuol dire che quella affermazione costituisca d'ora innanzi uno dei cardini del destino del mondo civile. »

Chiarie politiche

Il *Figaro* narra che sabato un personaggio politico inglese, di passaggio per Parigi, confidò ad alcuni amici l'ingresso ufficiale dell'Inghilterra nella triplice Alleanza da chiamarsi piuttosto lega della pace. Egli stesso avrebbe discusso i preliminari a Berlino, fissati poi e firmati durante il recente viaggio di Erberto Bismarck a Londra. Il viaggio dell'imperatore Guglielmo a Londra fu la consacrazione ufficiale di questo accordo.

L'Inghilterra e l'Italia firmarono una convenzione speciale per un trattato offensivo e difensivo così concepito: « Qualora la Francia attacchi l'Italia, oppure intervenga in una guerra in cui l'Italia sia impegnata, la flotta inglese si riunirà alla flotta italiana nel Mediterraneo contro la Francia. »

La lega della pace comprenderebbe attualmente la Germania, l'Inghilterra, la Svezia, la Norvegia, la Danimarca, l'Austria, l'Italia, la Grecia, la Turchia, formando un'immensa mezzaluna destinata ad isolare la Francia e, abbisognando, anche la Russia. L'imperatore Guglielmo va appunto in Turchia *pour achever le croissant*. Le nazioni collegate vogliono la pace ad ogni costo.

Un articolo della *Pall Mall Gazette* di Londra sottoscritto *Un vecchio diplomatico*, dice che la pace europea è minacciata soprattutto perché i giovani generali tedeschi, capitani da Waldsee, eccitano Guglielmo alla guerra immediata.

L'articolista dice che Bismarck si sforza di neutralizzare la Russia.

Nel recente convegno imperiale, il cancelliere avrebbe letto allo Czar una memoria dimostrante la convenienza per la Russia di unirsi alla triplice alleanza.

Lo czar si sarebbe schermato; e perciò Bismarck chiederebbe almeno di neutralizzare la Russia, spingendola a muovere guerra all'Austria.

La conflagrazione incominciarebbe tra la Francia e l'Italia.

(*) Qui l'egregio scrittore ha preso equivoco. La legge delle minoranze vale soltanto per i Consigli Comunali.

L'articolista del giornale inglese aggiunge che la guerra doveva scoppiare quest'anno e che l'on. Crispi si aspettava nel maggio scorso.

Dice che Crispi è un *parvenu* cui l'alleanza con Bismarck ha fatto perdere completamente la testa, è una specie di Obamberlain arrabbiato e il più insopportabile degli uomini di Stato.

Soggiunge che il conte Corti, già ambasciatore italiano a Londra, morì per colpa sua e non fu la sola vittima di Crispi e del *morbus* che inferisce.

Al Quirinale si vorrebbe pure una guerra immediata prevedendosi che il prossimo ritorno di Gladstone al potere in Inghilterra non offre alla Germania le garanzie che offre lord Salisbury.

Con tutto ciò l'articolista conchiude che la Russia non comincerà la guerra, ritiene che l'attitudine della Francia impedirà che la si assalga e che è probabile si mantenga attualmente la pace.

Gli imperiali di Germania e il sacro catino

Come noi pure annunciammo a suo tempo, gli Imperiali di Germania, prima di salpare da Genova, hanno voluto visitare alcuni preziosi oggetti storici custoditi gelosamente nel tesoro della metropolitana di Genova.

A Genova giunsero da Monza parecchi dispetti con i quali si chiedeva al Sindaco e all'Autorità ecclesiastica, il favore di far recare a bordo dell'*Hohenzollern* il celebre catino detto di smeraldo e qualche altro oggetto prezioso del tesoro della Metropolitana, avendo S. M. l'Imperatrice mostrato vivo desiderio di vedere il prezioso oggetto, di cui S. M. la regina Margherita è ammiratrice entusiasta e intorno alla cui storia è istruita appunto.

Alla presentazione di quei due preziosi oggetti erano stati delegati il prof. Angelo Bosassi, archivista del Municipio di Genova, e il Rev. Grassi, curato della chiesa metropolitana.

Giunti nella sala, l'Imperatore e l'Imperatrice si fermarono dinanzi al tavolo, e dopo la presentazione fatta dal prof. Bosassi, ascoltarono un dettagliato cenno che l'istituto al celebre catino diede un professore tedesco stabilito a Genova.

Il catino detto di smeraldo, secondo una tradizione antichissima, sarebbe stato donato dalla Regina di Saba al re Salomone che lo ripose nel tempio di Gerusalemme. Un'altra tradizione dice che in esso Nostro Signore mangiò l'agnello Pasquale nell'ultima cena.

E' certo che esso venne recato, come racconta l'annalista Caffaro testimone di veduta, da Cesare nel 1101 dal prode espugnatore di Gerusalemme Guglielmo Embriaco, il quale, reduce a Genova, quale reliquia preziosa, lo donò alla cattedrale di San Lorenzo.

La Repubblica fece decreto con il quale si puniva con la pena di morte chi avesse osato accostarsi a questo catino nei giorni in cui era esposto al pubblico. Fino al principiare del nostro secolo, fu creduto di smeraldo, ma rapito alla città da Napoleone I e trasportato a Parigi, nel viaggio si ruppe in più pezzi, e dall'analisi chimica fatta sugli stessi, fu posto in chiaro essere di semplice vetro.

Napoleone allora si decise a restituire a Genova la tolta reliquia, che presso i genovesi non iscade di pregio, essendo un caro ricordo di un periodo dei più gloriosi della nostra storia.

Il piatto di calcedonio che reca a rilievo la testa del Precursore scolpita in oro e graziosamente smaltata, secondo una leggenda popolare appartiene ad Ercole e fu in esso che per ordine di Ercole venne riposta la testa di S. Giovanni Battista dopo il supplizio da lei ordinato. Apparteneva anticamente alla nobile casa francese dei Di Balu e pervenne in eredità

ad un Cardinale di questa famiglia, il quale si compiacque farsi un merito donandolo a Papa Innocenzo VIII che nel suo testamento dettato nel 1492 lo legò alla cappella di S. Giambattista nel Duomo genovese, e ciò in attestato di affetto alla città natale.

Franceschino Gibo parente del Papa mosse lite alla Consorzia di S. Giambattista, pretendendo avere in proprietà il prezioso legato, ma la giustizia prevalse, il piatto di calcedonio rimase a far parte del tesoro della Metropolitana.

ITALIA

Firenze — I ladri nelle ferrovie. — La questura dopo una seria inchiesta, occasionata dai continui furti che si verificavano alla nostra stazione, è riuscita ad arrestare parecchi facchini autori di una serie di furti nell'interno della stazione ferroviaria.

Gli arrestati confessarono il loro delitto e dissero che alla sera quando arrivavano i treni essi aprivano le valigie giacenti nei vagoni e ne asportavano gli oggetti di valore.

Napoli — Mons. Nunzio Signoriello. — Giunge da Napoli la dolorosa notizia della morte, colà avvenuta, dell'illustre e valente continuatore di quell'esimo filosofo che fu il canonico Gaetano Sanseverino, di Mons. Nunzio Signoriello.

La scuola tomistica perde in lui uno dei più valorosi suoi campioni e il benemerito periodico *La Scienza e la Fede* il suo valido direttore, che dopo il D'Azeglio seppe tener alto il valore di quel periodico illustre, propugnatore della sana filosofia e dei buoni studi. Napoli ferace di forti ingegni gli saprà dare un successore degno, che la grande perdita, fatta nel Signoriello, farà meno dolorosamente sentire.

Palermo — Un professore aggredito. — Telegrafano alla *Gazzetta Piemontese* in data 22:

Stamano il distintissimo prof. Guleno venne aggredito da un certo Caruso, studente bocciato agli esami. Il Caruso percosse il professore alla testa assai gravemente.

L'aggressore venne deferito subito al potere giudiziario e verrà giudicato per citazione dirittissima.

Roma — La rovina d'un cavo. — Scrivono da Roma, 24 ottobre:

Ieri mattina alle 8 e 39 cinque operai erano intenti ad erigere un pilastro di sostegno entro il casamento, di proprietà Giuseppe Pontecorvo, in via Venezia, all'angolo di via Nazionale. Il cavo già aveva raggiunto la profondità di circa sette metri ed entro vi si provavano gli operai Francesco Risi, e Fioretti Palombi, intenti al lavoro. D'un tratto gli operai che erano al disopra intesero un forte rombo. Aveva ceduto l'armatura di legno, che suole chiamarsi la sbatacchiatura. Era quindi franata tutta una parete del cavo, seppellendo i due operai. I primi ad accorrere sul luogo del disastro furono l'ispettore di Pubblica Sicurezza Bassi e le guardie in borghese Gianganelli, Malanotte e Capponi. Primo pensiero degli accorsi fu di salvare i due sepolti. Difatti la guardia Gianganelli, legata una fune alla vita, fu dalle altre guardie calata in fondo al cavo. All'orologio del Gianganelli giungevano i gemiti dei due disgraziati. Egli, dopo lunghi sforzi, poté liberarli dalle tavole cadute e togliere loro di dosso la terra che mozzava ad essi il respiro. Entrambi dopo tre ore di lavoro, alle 11.40, furono estratti illesi dalle macerie.

ESTERO

Austria-Ungheria — L'Ordine dei Servi in Budapest. — A Budapest i Servi celebrano il secondo centenario della loro dimora nella capitale dell'Ungheria. Correva l'anno 1689, allorché essi ottennero dall'imperatore Leopoldo I il permesso di stabilirsi in quella città. Fu loro concessa una moschea turca, che i Servi di Maria non tardarono a convertire in una chiesa cattolica. In pari tempo venne loro assegnata un'area per l'erezione di un convento. Tanto la chiesa, quanto il convento furono in occasione di questo centenario restaurati interamente.

Francia — Scontri sanguinosi al Tonchino. — Le corrispondenze giunte dal Tonchino recano i particolari di parecchi scontri sanguinosi avvenuti laggiù negli ultimi giorni dell'agosto scorso.

Una piccola colonna francese perlustrando i dintorni di Blacò, dove vivono migliaia di predoni cinesi, venne da questi assalita ed ebbe alcuni soldati uccisi.

Si formò allora una colonna più forte che mosse per vendicare i compagni perduti; l'avanguardia di questa colonna cadde in una imboscata ed ebbe sei uomini uccisi e 15 feriti compresi due ufficiali.

Il 2 Settembre si inviò una nuova colonna che prese il villaggio di Bacà alla baionetta, però dovette ritirarsi: vi furono 15 morti e 85 feriti compresi quasi tutti gli ufficiali.

Portogallo — I duchi d'Aosta a Lisbona. — I duchi d'Aosta sono giunti a bordo dell'*America*, sbarcarono all'Arsenale marittimo dove li attendevano il duca d'Oporto, i ministri, gli alti dignitari, l'oligarchico console generale italiano, e un reggimento di fanteria. I principi salirono nelle vetture della casa reale seguiti da uno squadrone di cavalleria, si recarono al palazzo di Aynda dove abita la regina Maria Pia. Accompagnati dalla vedova si recarono immediatamente a pregare in chiesa di Belem. Il Re pose il generale Folque agli ordini di Amedeo.

Cose di Casa e Varietà

Sulle Decime e Quartesi

Al N. 57 del 9 Marzo a. c. di questo giornale si annunciava, che era uscito dalla Tipografia S. Alessandro in Bergamo un Opuscolo importantissimo sulle Decime, autore Dott. Pietro Rota arciprete di Lallio.

Quell'opuscolo riportò giudizi i più favorevoli dalla stampa e dai Legali. Il cav. avv. Dott. G. M. Grassi, Direttore del *Consulente Giuridico* di Firenze, scrisse che l'opuscolo è di somma utilità pratica e per tal verso superiore di merito ai lavori già noti del Can. Minella di Padova, e del sen. Lampertico di Vicenza; e si è impegnato di farne rivista sul suddetto Periodico.

In appresso l'egregio Dott. Gastaldis avv. di Venezia, che tanto si occupa di lavori e giudicati sulle Decime, ne ha fatto singolari encomii di questo elaborato del Rota, ammirando la sottigliezza e precisione della Dottrina e Canonica che Civile.

Ma ultimamente l'*Avvisatore Ecclesiastico* di Savona, che conta oltre a 20 mila associati, al primo articolo del N. 246, 15 corr., dopo riportate le sentenze della Giurisprudenza in proposito dell'indole dei Quartesi pari a quella delle Decime, soggiunge espressamente quanto segue a conferma:

«Così ritiene il Sac. Pietro Rota arciprete di Lallio, Dottore in diritto canonico e nell'aureo suo Opuscolo sulle Decime... Opuscolo che dovrebbe essere fra le mani di tutti i Sacerdoti aventi diritto a Decime e Quartesi.»

Ora pertanto che, dietro l'esempio esemplare di altre Diocesi del Veneto, in questa pure di Udine conviene che i cointeressati si prestino ad agire con sicure e sane norme al riguardo di queste Decime e Quartesi, si reputa sommamente opportuno richiamar l'attenzione del Venerando Clero su questo lavoro di indiscutibile merito del Dott. Rota, e proporre l'acquisto. Dietro interpellanze direttamente fatte questi giorni all'Editore, è constatato che ancora ci sono in disponibilità circa N. 100 di quelle copie.

Quand'anche gli investiti di Beneficii od altri avessero da appoggiarsi a Legali per difesa delle proprie ragioni a proposito della legge 14 Luglio 1887 sulle Decime in confronto dei contribuenti, è certo che l'opuscolo Rota gioverà quale guida positiva e pratica tanto agli investiti quanto ai difensori medesimi.

A comodo di chi desidera l'opuscolo se ne trovano disponibili alcune copie al nostro recapito al prezzo di cent. 50.

Programma per la costituzione della *Schola Cantorum* a servizio della Basilica di S. Marco in Venezia

Allo scopo di dare effetto alle disposizioni emanate dall'Em. Card. Patriarca di Venezia, con la venerata sua Lettera Pastorale del 21 agosto u. s., la Commissione istituita all'uopo pubblica quanto segue:

La *SCHOLA CANTORUM* consta di due Sezioni, cioè: A. La Scuola dei fanciulli con Collegio presso il Seminario Patriarcale di S. Maria della Salute. B. La Scuola degli adulti composta di esterni che sarà tenuta in apposito locale da designarsi.

A. Alla Scuola dei fanciulli non saranno ammessi per ora che solo venti giovanetti di buona complessione e salute, di provata attitudine allo studio del canto e dell'età dagli otto ai dodici anni. Essi riceveranno educazione glomeratamente reli-

giosa e civile, ed attenderanno allo studio delle letture nelle scuole elementari o ginnasiali corrispondenti alla loro età e capacità ed aggiungeranno come proprio di questo istituto lo studio del canto di Chiesa, secondo i metodi più riputati. Resta inteso che questo studio del canto sarà condotto con tale moderazione, e regolato in tale maniera che non possa pregiudicare menomamente né alla sanità dei giovani, né al loro progresso negli altri studi letterari.

Dovranno poi a suo tempo e fino a che rimangono nel Collegio, prestarsi per le esecuzioni della Cappella di S. Marco nelle domeniche e particolarmente nelle feste più solenni dell'anno; ed a ricompensa di questo servizio si avrà quel particolare riguardo nello stabilire la dozzina propria del Collegio che dal presente programma apparisce. Al sopravvenire poi della muta di voce, i giovanetti, finito l'anno in corso, dovranno abbandonare la Scuola e potranno, se così loro piacerà, continuare gli studi nel Seminario Patriarcale, conservando però sempre la facoltà di appartenere alla *SCHOLA CANTORUM* per il tempo in cui avranno rifatta la voce, con tutti quei diritti che spettano alla Sezione degli adulti.

Le altre condizioni sono quelle del programma del Seminario Patriarcale che qui si riportano in calce modificate in relazione a questa speciale istituzione, e precisamente nella durata dell'insegnamento musicale che per quest'anno sarà di dieci mesi e per gli anni venturi di undici mesi, cioè dal 1.º ottobre a tutto agosto, e nella retta annuale che sarà di sole Lire 300.—, salvo le altre condizioni del programma anzidetto.

B. Alla scuola degli adulti non potranno concorrere che uomini di buona condizione, di sani principi e di interemerata condotta morale comprovata da un certificato del proprio Parroco e che siano inoltre dotati di buona voce e di attitudine allo studio della musica. Essi riceveranno gratuitamente una seria istruzione nel canto sacro col medesimo metodo e con lo stesso scopo della Scuola dei fanciulli. Dovranno quindi intervenire regolarmente alle lezioni di canto, alle prove parziali e complessive dell'intera *Schola cantorum* e finalmente alle esecuzioni della Basilica nelle domeniche e nei giorni che saranno loro indicati.

L'istruzione, come s'è detto, sarà gratuita, ed inoltre alla fine dell'anno coloro che si saranno distinti per maggiore profitto riceveranno un premio in denaro. Una volta poi istruiti perfettamente riceveranno un compenso per ogni prova d'assieme, e di conseguenza per ogni esecuzione nella Basilica.

Le altre condizioni disciplinari saranno stabilite mediante apposito regolamento interno.

Il tempo utile per la iscrizione ad entrambe le Sezioni sarà a tutto il corrente mese di ottobre, e le iscrizioni si riceveranno presso la Fabbrica di S. Marco dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. di ogni giorno feriali.

Venezia, 15 ottobre 1889.

LA COMMISSIONE

Seguono le norme per l'ammissione dei giovanetti cantori al Convento del Seminario Patriarcale di Venezia.

1. L'età stabilita per l'accettazione è dagli 8 a 12 anni.

2. I giovani per essere accettati devono presentare prima del loro ingresso: a) l'attestato battesimale; b) l'attestato di cresima se cresimati; c) quello di moralità, rilasciato dal proprio Parroco o dal direttore dell'Istituto donde partissero; d) i certificati di vaccinazione o del vacuo naturale, e di sana costituzione fisica; e) l'attestato delle precedenti classi elementari o ginnasiali percorso con buon profitto.

3. Per la stanza dovranno portare un letto completo con fusto di ferro e con coperto bianco, un armadio non grande, un tavolino, due sedie, un portautino, un Crocifisso, un'immagine di M. V., un vassoio per l'acqua benedetta, una pottiniera ed altri oggetti per la pulizia della persona, bicchiere, boccone, posata ed alcuni tovaglioli.

4. La dozzina per tutto l'anno d'istruzione è di L. 300 pagabili in due rate anticipate, la prima all'ingresso del giovane nell'Istituto, l'altra al 1.º di aprile.

5. Per le spese particolari dell'ammissione ed iscrizione allo studio, e per quelle di libri, carta, penna, medico, e medicine, genitori consegneranno in deposito al Rev

Vice-Rettore L. 50, delle quali sarà poi reso conto.

6. Il vestito dei Convittori fuori del Seminario dev'essere uniforme.

7. Gli alunni possono essere visitati dai soli genitori tutte le domeniche dalle ore 12 e tre quarti alle 1 tre quarti pomeridiane, eccettuata l'ultima domenica di Carnevale, quelle delle Palme e della S. Pasqua, e nei giorni del S. Natale, della B. V. della Salute e di S. Antonio, se cadessero in domenica.

8. E' permesso agli alunni di uscire dal Seminario una volta ogni mese, con l'obbligo di farvi ritorno per l'ora assegnata dai superiori secondo la stagione; ogni ritardo impedisce l'uscita nel mese seguente. Se alcuno dei giovani rimane la notte in sua casa, s'intende licenziato di per se stesso dal Seminario.

9. E' proibito rigorosamente di portare ai convittori vini e vivande di sorta alcuna.

10. Appena arrivati in Seminario dovranno i giovani presentare al Rev. Rettore la nota dei libri che portano seco; né potranno tenere presso di se libri che prima non sieno stati presentati ai Superiori.

11. I genitori soltanto possono visitare la stanza assegnata ai loro figliuoli, all'entrata di questi nell'istituto come pure quando essi fossero ammalati. Se la malattia a giudizio del medico dello Stabilimento, si facesse grave, i genitori che lo desiderassero, potranno ritirare i loro figli e ricondurli dopo la guarigione.

12. I servi delle famiglie si recheranno presso il portinaio per iscuoiare le biancherie ed i vestiti nei lunedì e nel sabato di ogni settimana.

13. Il giorno dell'ingresso è quello che precede l'apertura dell'anno scolastico.

Perite seguite da morte

A Spilimbergo certa Valentinia Luigia quattordicenne, volendosi recare su per un poggiaolo salì per una scala a pioli, ma giunta alla sommità precipitò al suolo riportando gravi ferite per le quali morì.

Le gesta dei soliti eroi

Il 31 corrente il vice Brigadiere delle guardie daziario, sig. Del Torre, si accorse che nella torre di porta Villata erano stati rotti i vetri di 6 finestre, scassinata due porte, rovinati i pavimenti asportati i teli di molte finestre, e commessi altri atti vandalici, causando un danno di lire 300 circa. Il fatto venne denunciato alla locale ispezione di P. S. la quale riuscì ad assodare dai fratelli uterini Seravalle Ugo e Migliorati Michele.

Sopraluogo scientifico a Tolmezzo
Il ministero d'istruzione pubblica accordando il desiderio espresso dalla cittadinanza di Tolmezzo, impressionato pel continuato fenomeno tellurico del terremoto avvenuto nei giorni scorsi, ha telegraficamente incaricato i professori Taramelli, dell'Università di Pavia, Pirona già nel nostro Liceo, ora in quiescenza, e Tommasi del nostro istituto tecnico, di recarsi in Tolmezzo stesso ed adiacenze a studiare le cause del fenomeno e stabilire coi dati del terreno se eventualmente potesse essere compromessa la stabilità di quei paesi.

Per chi vuol ripulire ricami d'oro e d'argento
Per ripulire i galloni ed i ricami d'argento e d'oro, si cuciscono questi galloni in un sacchetto di tela bianca e si fanno bollire in un litro d'acqua in cui si uniscono 50 grammi di sapone bianco e quattro di bicarbonato di soda.

Il raccolto del granoturco
Il ministero dell'agricoltura comunica che dai telegrammi pervenutigli dalle varie provincie italiane risulta che il raccolto del granoturco fu di ettolitri 23,485,000 corrispondenti a 89 centesimi della media, per nove decimi di qualità buona od ottima e per un decimo di qualità mediocre.

Il raccolto ha superato la media nell'Emilia, ed è stato assai scarso specialmente nelle provincie di Torino, Pesaro e Potenza.

Per la piscicoltura
Il Ministero dell'agricoltura, vieta l'ottima prova degli esperimenti fatti nell'anno passato, ha ordinato l'immissione di tre milioni di avannotti, di salmonidi nei fiumi e nei laghi dell'Italia settentrionale, e specialmente del Veneto.

Il codice nelle scuole
Si dice che tra Zanardelli e Boselli sia stato stabilito d'istituire nelle scuole secon-

daria l'insegnamento del diritto elementare per diffondere la coscienza del nuovo Codice come si pratica in altri paesi.

Autore di questa proposta è il Lozzi, procuratore generale di Brescia.

Perchè non s'insegnerà eziandio, non solo nelle scuole secondarie, ma anche nelle elementari e negli Asili infantili, un po' di Legislazione comparata e di Filosofia del Diritto?

Il bicchiere del Barone Treuck

A Berlino trovasi esposta una interessante curiosità: il bicchiere che il barone Treuck cessò con un chiodo durante i dieci anni di sua prigionia ordinata da Federico il Grande Re di Prussia. Questo bicchiere fu dapprima proprietà del Principe Lobkowitz, poi dell'Imperatrice Maria Teresa, quindi passò a Carlo XV Re di Svezia, e comprato infine dai signori Castan negozianti di antichità. Sul coperchio è incisa una domanda di grazia in versi, e sul bicchiere otto poesie con otto figure allegoriche, il tutto indirizzato alla Regina di Prussia; è un capolavoro di pazienza.

Cura della bocca

Il DENTISTA AMERICANO dott. Bettmann specialista per la posa di denti finti e Dentiera prolungherà il suo soggiorno a Udine sino al 30 corrente ricevendo sempre all'Albergo d'Italia dalle 9 ant. alle 4 pom. A richiesta si reca a domicilio.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:
Venti da freschi a forti meridionali al sud — intorno a levante a nord cielo nuvoloso con pioggia specialmente a nord e centro. Temperatura elevata Italia superiore — mare agitato specialmente costa meridionali.
(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Domenica 27 ottobre — S. Fiorenzo mart.
Lunedì 28, ss. Simone e Giuda ap.

L'azione tonico-ricostituente dell'EMULSIONE SCOTT manifesta prontamente i suoi benefici effetti. Provisi.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).
L'Emulsione di Scott da me sperimentata in parecchi bambini, sia nella pratica privata che ospitaliera, ha corrisposto allo scopo a cui è destinata. Agisce difatto come tonico ricostituente specialmente nelle affezioni scrofologiche, ed è bene tollerata dallo stomaco dei piccoli infermi.

Dott. FRANCESCO TOPAY.
Medico Prim. nell'Osp. Bambino Gesù, in Roma.

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba
Vedi avviso in quarta pagina.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 25.

E' uscito proprio ora il manifesto indicante le elezioni comunali di Roma per il 10 novembre. L'Unione Romana delibererà stasera la propria condotta.

Resta così smentito lo scioglimento e tutto il resto fatto solo a scopo di minaccia.

E' probabile che la inaugurazione della nuova sessione abbia luogo il 20 del prossimo novembre.

La vedova Regina di Portogallo verrà a passare un po' di tempo a Moncalieri colla sorella Principessa Clotilde.

Il Papa arbitro

Il Figaro conferma la voce corsa in questi giorni, che cioè, dietro accordi presi a Berlino fra lo czar e l'imperatore di Germania, recandosi a Roma il generale Ignatieff, avrà una commissione segreta consistente nell'offerta da farsi al Pontefice di un arbitrato nella questione balcanica.

Vendita delle obbligazioni ferroviarie
Fu sottoscritto il contratto per la vendita fatta dal Tesoro italiano, di 422,500 obbligazioni ferroviarie al 3 p. 0/0, godimento corrente a prezzo di lire 382,50 ciascuna. Contraenti sono la Banca Nazionale, il Credito Mobiliare italiano, la Banca Generale, Baring e Hambro di Londra, la Deutschebank e la Berliner Handelsgesellschaft di Berlino.

Contro i socialisti in Germania

Venne presentato al Reichstag il progetto sui socialisti. Eccone le principali disposizioni: Durante il piccolo stato d'assedio l'espulsione potrà pronunciarsi contro gli agitatori socialisti per la durata di un anno. Dopo tale termine gli espulsi non potranno tornare che col permesso dell'autorità di polizia del paese. Le altre conseguenze del piccolo stato d'assedio sono abolite. La soppressione dei giornali avvertiti soltanto se sequestrati per due numeri consecutivi. La Commissione dei reclami si comporrà di alti magistrati eletti dal consiglio federale. L'imperatore ne nominerà il presidente. La durata della legge non è limitata.

Parnell

Le notizie sulla salute di Parnell sono cattive.

Egli ha preso in affitto una casa a Bournemouth dove gli amici gli raccomandano di passare l'inverno.

La sua malattia è incominciata dopo i famosi articoli del giornale il Times.

Parnell vorrebbe partire per l'America dove sua moglie trovasi morente, ma gli mancano le forze per intraprendere un tal viaggio.

Si dice che Parnell abbia fatto il suo testamento politico, col quale lascia Gladstone suo esecutore testamentario.

I galeotti abissini

L'altro ieri dal Polcevera sono sbarcati a Napoli i detenuti abissini: Kantibai Aman, condannato, in seguito a grazia sovrana, alla reclusione a vita, Aldù Sammed e Mahomed Ab du-Razik. Kantibai Aman è un bell'uomo dallo sguardo fiero e dal portamento aristocratico, è alto della persona, dalle spalle larghe, dalle braccia muscolose dalla barba ricciuta. Tutti tre hanno le braghe e gli sciamma bianchi. Fuono chiusi in un carro carcerario e con la scorta di cinque carabinieri, venuti appositamente da Massaua, condotti al carcere del Carmine.

TELEGRAMMI

Port Said 25 — Il Gottardo proveniente da Massaua ha proseguito per Napoli.

Porto Maurizio 25 — E' qui giunta la squadra italiana.

Sofia 25 — Secondo notizie da Costantinopoli la Porta fu informata che i Comitati pannellinisti sono intenzionati di inviare a Creta armi e munizioni e decise quindi d'inviare a Candia alcuni incrociatori.

Copenaghen 25 — Al Folketings Holstein della sinistra moderata propone di rinviare alla commissione il bilancio provvisorio decretato dal ministero senza il consenso della Camera. Berg capo della sinistra radicale propone un voto di sfiducia contro il ministero; è respinta con 64 voti contro 11 la proposta Berg.

Berlino 25 — Il militare Wochensblatt parlando della nuova legge militare francese dice che la nazione francese nell'ultimo quadriennio fece i maggiori sacrifici per l'esercito. Soggiunge che considerando tali straordinarie misure si ha diritto di parlare di armamenti che superano il pacifico sviluppo delle forze del paese.

Notizie di Borsa

26 ottobre 1889

Rendita 11. god. 1. genn. 1889	da L. 95.10 a L. 95.00
id. 11. Lugl. 1889	— 92.93 — 92.83
id. austriaca in carta da P. 65.20 a P. 65.50	—
id. — in arg.	— 65.90 — 66.20
Finanziari effettivi	da L. 213. — a 213.25
Banconote austriache	— 213. — a 213.25
Azioni Banca di Udine	— 102. — a —
— Banca Pop. Friul.	— 104. — a —
— Traviata Udine	— 102. — a —
Cotizzazione Udinese	— 1120. — a —

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile

Il 31 ottobre 1889

col primo premio di L. 39,000 avrà luogo l'estrazione del **Prestito a Premi Rioridato** Bevilacqua.

Decreto Reale 2 luglio 1888

Il 31 Dicembre 1889 estrazione del grande premio di LIRE

500.000

I premi ed i rimborsi si pagano dalla Banca Nazionale.

Ogni Obbligazione costa Lire 12.50. Ad ogni richiesta dalle provincie unire centesimi 50 per le spese d'incasso.

Si spedisce gratis il listino delle estrazioni. — Le Obbligazioni si vendono presso tutti i principali cambiatori, in Genova presso la Banca F.lli CROCE fu Mario Piazza S. Giorgio, n. 39 p. p.

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	a	da	a Udine
P. Gemona	S. DANIELE	S. DANIELE	stad. ferrov.
ore 5.30 ant.	ore 7.05 ant.	ore 5.05 ant.	ore 7.15 ant.
> 7.55 p.	> 8.45 p.	> 7.21 p.	> 8.22 p.
> 1.00 p.	> 8. — p.	> 1. — p.	> 8. — p.
> 6.55 p.	> 7.57 p.	> 6. — p.	> 8. — p.

CUCINE ECONOMICHE

PER FAMIGLIE

del miglior sistema

Oltre 5000

turono già messa in

opera dalla Ditta

Tutti gli attrezzi

PER LA

CUCINA

Prezzi fissi

Cataloghi a richiesta. — spedizioni in tutti i paesi

CARLO SIGISMUND

38, Corso Vitt. Em. e via 20 Settembre Torino.



Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Agli e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

LAMPADIE A PETROLIO

METBORA — LAMPO — PATENTE SOLARE

— Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G. SARDI

e C. di Venezia.

Deposito

MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente

GIUSEPPE BALDAN

Udine-Piazza del Duomo.

Corone Mortuarie

di metallo d'ogni dimensione e colore con fiori di porcellana. a prezzi alquanto vantaggiosi trovansi presso al Negozio M. S. Zarattini in Via Paolo Canciani (Angolo Via Rialto).

UDINE

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ

ADAMO STUFFARI

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti completi in terza, Baldani Ombrelli per Viatico, Damaschi lana, e seta, Brocati con oro e senza, Galloni, Frangie, Fiocchi, oro, argento, e seta, e qualunque articolo per Chiesa.

ASSORTIMENTO

Panni, Scotti Peruvien, Mosckova Lane petinate nere, per vestiti da Ecclesiastici e Flanelle Bianche e colorate per cammicio.

IN CODROIPO

è messo in vendita un'ampia fabbricato situato in centrica posizione di proprietà degli eredi Zanussi. Si compone di numerose stanze, granai, stalle, fenili, vasto cortile ed orto.

Lung'esso scorre, da un lato, l'acqua della roggia, utilizzabile per uso officio od altro.

Parte di detto locale dà un'annua rendita di lire mille a titolo fittanze.

Gli eredi Zanussi pongono inoltre in vendita tutta la loro proprietà in terreni che asconde a 144 campi, più di un terzo del dei quali sono coltivati a prato.

Per trattative rivolgersi agli eredi Zanussi in Codroipo

CONSERVAZIONE E STILUR DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lussuosa è il trionfo della bellezza, di forza e di senno. L'Acqua di chinino di A. Migone e C. è dotata di fragranza delicata, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Se scomparisse la forza ed l'assenza della giovinezza una lussuosa capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (fiaschi) da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro L. 3.50.

L'Acqua Anticinzia di A. Migone e C. è di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba bianchissimi il colore primitivo, la freschezza e la leggerezza della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ed adoperata e non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulle tinte e sulla radice dei capelli e barba, impedendo la caduta e facendo ricomparire le pellicole. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. - Costa L. 4.- la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 1835; da tutti i parafarmacisti, profumerie farmaceutiche, ed Udine presso i Signori: MASON ENRICO chimicaglieri - PETROZZI FRATELLI parafarmacisti - FABRIS ANGELO farmacisti - MINISINI FRANCESCO medicinale.

LINEA RED STAR

(Linea della Stella Rossa)
Posta Reale Belgica
da Anversa a Nuova York e Filadelfia
Concessionari dell'I. R. Governo Austriaco
SOLA LINEA DIRETTA POSTALE D'ANVERSA agli STATI UNITI D'AMERICA

Tutte le informazioni, Contratti di viaggio e vendita di Viglietti diretti per qualunque destinazione nell'interno degli Stati Uniti d'America presso

L'Agenzia generale di Viaggi
di
JOSEF STRASSER
INNSBRUCK, Tirolo

Ufficio di spedizione, di Viaggi e informazioni, nonché di spesa viglietti delle J. R. ferrovie Austriache dello Stato. I LAVORATORI, che si recano ai lavori in FRANCIA, GERMANIA, BELGIO ecc. sono trasportati a PREZZI RIDOTTI sulle FERROVIE da Innsbruck all'estero.

JOSEF STRASSER, INNSBRUCK, (Tirolo).
Innsbruck (dalla via dell'Arbore) è il punto di partenza migliore e il più economico per tutti i viaggi di oltremare.

IO ANNA CSILLA

ebbo la mia capigliatura grigia alla Loreley, lunga 185 centim. continuata per 14 mesi della po me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutare il crescere, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, a procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventare grigi prima del tempo fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.
Csillag e Comp.
BUDAPEST

Unico deposito presso Eugenio Rimmet, MILANO, via S. Margherita, 3.

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE - Via Mercatovecchio, 13 - UDINE

trovasi un grande assortimento di Orologi da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un anno, a prezzi convenientissimi.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolari.

Società e Scuola Pratica D'Apicoltura

in JESI (Prov. di Ancona).

Miele bianco centrifugato inastagnato da K. 25. Prezzo da convenire. Contro vaglia di L. 3.50 si spediscono in pacco postale K. 2.500 di miele da tavola esaltissimo in elegante barattolo cromolitografato con copertina mobile.

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTENA HOFFMANN
IN ZEGLIACCO

della Ditta CANDIDO e NICOLÒ Fratelli ANGELI
DI UDINE

Fabbricazione a Vapore
di TUTTI
MATTONI PIÙ BUONI
per pareti
preferiti per economia e non lesano,
quello di fumare
da ogni stanza all'altra.

Fabbricazione a Mano
di MATTONI
Tegole (Coppi) Mattoncini (Favella)
e OGGETTI MODELLATI
per decorazioni
di ogni stanza e dimensioni.

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, siano la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine
od al sig. Gio. Batt. Calligaris in Zegliacco (fermo in posta Buja).



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionevole, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola, e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portento ricostituito. Non ha rivali come rinvigorente degli organismi deboli e delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perché il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositar: Signori A. MANTONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

LA VELOCE

SOCIETÀ ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA
Società Anonima - Capitale: L. 15 milioni

Linea del Plata partendo da GENOVA ai 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Froscoli - Nord-AMERICA, DUCHESSE DI GENOVA, DUCHA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa
Per informazioni e passaggi rivolgersi: GENOVA, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

SURAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Ludovico, via Aquilata, 29. - SPILIMBERGO sig. Arturo Triggiani - GODOIRO sig. Cozzi Luigi - AMPEZZO sig. Spangaro Gio. Batt. - GEMONA sig. Cristofoli Gio. Batt. - TREVISO sig. Cussigh Girolamo - TOLMEZZO sig. Moro Giacomo - PONTERRA sig. Englaro Cesare - S. VITO al TAGLIAMENTO sig. Vianello Angelo.



Depositar farmacisti: MARCO ALESSI, Udine
BRIESO, Treviso.

Grandioso Stabilimento

Viale Magenta, 66 VITTORIA Fuori Porta Genova

DI
CERCHI & RIZZI SUCCESSORI A.D. BALDIZZONE

SPECIALITÀ in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO

PER ALBERGHI - ISTITUTI
ED OSPEDALI



La fabbricazione Baldizzone conta fra le prime in Italia per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto e si è sempre mantenuta con alto grado ed in breve venne considerata da chi una eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e farli onorati nome in commercio si pregiano far anche noto che ne diminuiscono ancora sensibilmente i prezzi.

Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi-disegni e prezzi.

Farne domanda alla Direzione dello Stabilimento in Milano.

VIALE MAGENTA, 66.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO - UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrenza per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELL, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE - DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quanti altro ritenersi per Chiesa.

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

ORGANI
INZOLI CAV. PACIFICO
CREMA

PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE
all'Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici
ad una, due, tre e più tastiere
per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Suocursale in Roma
Via delle Grazie - Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti - Armonium - Istrumenti
per Bande Musicali.

Si eseguono a sistema perfezionato restauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione - Ample garanzie
Prezzi modici - Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC.
rivolgersi allo Stabilimento in Crema.

F. FERRARI
Porto Maurizio - Italia

Fabbriante ed esportatore d'oli d'Olive garantiti pure in
fusti, stagnanti, giarra, flasci e bottiglie.

Specialità in oli extra fini da tavola, Oli per profumerie, per
lame, per setole e per macchine, per capelli, per sapone. Campioni e
prezzi a richiesta.

MEDAGLIE D'ORO - Alle principali Esposizioni di Batavia,
Torino, Anversa, Liverpool, ed all'Esposizione di Bruxelles.

DIPLOMA D'ONORE - All'Esposizione di Londra.

PRIMO PREMIO D'ONORE - Medag. grande vermeil - GENOVA 1886.

FERRO MALESCI
IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Anunzi del Cittadino
Italiano - Prezzo del fiasco L. 1.

Donne Italiane

Favorito l'industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. Banfi agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricheranno o venderanno anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

Guadarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la
marca GALLO.

IMPORTANTE - Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur vendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in colonie. Provate e dimandate al Droghiere la Cipria profumata Banfi igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1.00 il pacco grande, L. 0.80 il piccolo.

Agenzia Enologica Italiana

CASA PRINCIPALE MILANO
Corso Venezia, 93
con Filiali a Bari e Catania

ha pubblicato il nuovo Catalogo illustrato di strumenti, e macchine per viticoltura ed enologia e specialità per distillazioni. Si spedisce gratis ai possidenti che ne fanno richiesta.

Wine pulver (o Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, apertissimo, tonico e digestivo che somiglia come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi), molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. Bibita migliore della birra e delle gazzose. - Dose per 50 litri L. 1.70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Anunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 18 - Udine.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesso volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. - Si usa assai colla Soda Water. - Deposito in Udine presso l'Ufficio Anunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16.